

All'inizio di un nuovo anno civile, ci fa bene ritornare alle parole del Santo Padre, all'*Angelus* della I domenica di Avvento: «Dio ha tempo per noi!». Mentre noi andiamo elemosinando briciole di tempo per le nostre giornate, spesso vorticoso e frenetico, Dio apre la nostra storia all'eternità e ne impreziosisce ogni attimo, perché storia di alleanza e di salvezza.

Come non sciupare il dono del tempo? Ci aiuta ancora Benedetto XVI, che il 6 ottobre scorso, all'inizio della I congregazione generale del Sinodo dei vescovi, in giorni tormentati da crisi politiche e finanziarie, richiamava a verificare il nostro concetto di *realismo*: «Solo la parola di Dio è fondamento di tutta la realtà, [...] è la realtà. [...] Realista è chi riconosce nella parola di Dio, in questa realtà apparentemente così debole, il fondamento di tutto. Realista è chi costruisce la sua vita su questo fondamento che rimane in permanenza».

Vorremmo che queste parole ci accompagnassero, lungo l'anno che inizia. Noi lo apriamo significativamente con una nuova rubrica dedicata alla Parola, curata da fr. LUCA FALICA, monaco benedettino a Dumenza (Varese), che approfondirà la lettera di Paolo ai *Filippesi*. Dopo aver esplorato le Scritture sul tema dell'esperienza di Dio, don SANDRO CAROTTA si soffermerà su cinque figure di uomini e di donne dei nostri tempi, che testimoniano l'incontro con Lui che cambia radicalmente la vita. Gertrud von Le Fort, la scrittrice tedesca convertitasi al cattolicesimo nel 1925 a Roma – qualcuno l'ha definita «poetessa della trascendenza» –, è la prima.

La rubrica «Tu sei bellezza» parlerà di alcune feste e solennità mariane, a partire dalla solennità di Maria Santissima Madre di Dio (don SANDRO CAROTTA e sr. MARIA MANUELA CAVRINI).

Completano questo primo numero la presentazione dell'istruzione della CIVCSVA sull'autorità e l'obbedienza di p. FABIO CIARDI, la conclusione dello studio di sr. CHIARA GIOVANNA CREMASCHI sulla preghiera in Chiara di Assisi e alcune pagine dedicate a sr. Maria Geltruda Santini, un'umile clarissa vissuta tra 1600 e 1700 nel monastero S. Lucia di Foligno (MAURO PAPALINI).

Il Sinodo sulla Parola non è stato un semplice momento di discussione sulle Scritture, confinato nei recinti ecclesiastici. Perché la Parola è «la nostra vita» (cf. *Dt* 32,47). La Madre di Dio ottenga per ciascuno di noi la vera obbedienza della vita a Cristo. Allora il nuovo anno sarà davvero «luogo dell'incontro tra Dio e la sua creatura, [...] un luogo in cui si sviluppi la storia dell'amore tra Dio e la sua creatura» (Benedetto XVI, 6 ottobre 2008).